



# COMUNE DI BRENTONICO

Provincia di Trento

## Verbale di deliberazione n. 1 del 08/01/2026 del CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) - approvazione aliquote, deduzioni e detrazioni d'imposta per l'anno 2026.

L'anno **duemilaventisei** addì **otto** del mese di **gennaio** alle ore **17:00** nella sede municipale, a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge si è riunito il Consiglio Comunale. La pubblicità della seduta è garantita dalla video registrazione in modalità "streaming" attraverso l'impiego del canale Youtube e sua inserzione nella homepage del sito web istituzionale del Comune di Brentonico.

E con l'intervento dei Signori:

Componente	Presenti	Assenti	Componente	Presenti	Assenti
BERTOLLI ALESSIO	Si		SARTORI FRANCESCO	Si	
BZIUK URSZULA DOROTA		Si	SCHELFU LUCA	Si	
DOSSI MAURO	Si		SIMONCELLI FRANCESCO	Si	
DOSSI DANTE	Si		SIMONETTI MATTIA	Si	
GOTTARDI GIULIO	Si		TOGNI MORENO	Si	
MALFATTI ILARIA	Si		TOGNI MARINA	Si	
PASSERINI GRAZIANO	Si		TONOLLI MAURO	Si	
PERENZONI CHRISTIAN	Si		TONOLLI IVANO	Si	
RIGHETTINI MICHELE	Si		ZOLLER NICOLA	Si	

Partecipa e verbalizza il Segretario comunale **FEDERICA GIORDANI**.

Il sig. **TOGNI MORENO**, in qualità di **Presidente Del Consiglio**, constatato il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'oggetto suindicato.

Documento informatico con firma digitale (duplicato nel sistema di conservazione del Comune).

Relazione.

La legge provinciale 30 dicembre 2014 n. 14, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto speciale di autonomia, ha introdotto l'IM.I.S. in sostituzione delle componenti I.MU.P. e TA.S.I. della IUC (Imposta Unica Comunale), e ha trovato applicazione dall'1/1/2015.

Il comma 1 dell'articolo 8 della L.P. 14/2014 prevede che ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione il Comune determini, anche disgiuntamente e per singole fattispecie, ai sensi degli articoli 5 e 6 della stessa legge provinciale, le aliquote, le deduzioni, le detrazioni e i valori delle aree fabbricabili. In caso di mancata adozione della relativa deliberazione, si applica l'articolo 1 comma 169 della legge n. 296 del 2006.

L'art. 8 comma 3 della L.P. 14/2014 prevede che: *“Fatto salvo quanto previsto in materia dalla L.P. 36/1993, le deliberazioni in materia di IM.I.S. sono adottate prima dell'approvazione del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario coincidente con il periodo d'imposta cui esse si riferiscono”*. Le deliberazioni adottate dopo l'approvazione del bilancio di previsione si applicano dal periodo d'imposta successivo.

Uno degli elementi di maggiore novità dell'IM.I.S. rispetto all'I.C.I. ed all'I.MU.P. è costituito dalla modifica dell'articolazione delle aliquote. Il concetto di “immobile” come individuato in modo innovativo consente una articolazione delle aliquote molto più ampia rispetto ai previgenti tributi locali immobiliari, ed estende in modo molto significativo la potestà impositiva del Comune, consentendogli scelte autonome più mirate rispetto alla configurazione del proprio territorio. Questa più ampia autonomia impositiva si completa con la “forbice” di valori minimi e massimi nell'ambito della quale i Comuni possono modificare le aliquote standard. Il range è particolarmente ampio, fino al punto di consentire l'esenzione (per azzeramento dell'aliquota) dell'imposta anche per singole tipologie di immobili.

Con propria deliberazione n. 5 del 22.02.2018 e ss.mm., il Consiglio comunale di Brentonico ha approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta immobiliare semplice IMIS.

Le aliquote applicate dall'anno 2025 sono state le seguenti:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e assimilati e pertinenze e assimilati (residenti in RSA), escluse categorie A1, A8 e A9	0,00%		
Abitazione principale e assimilati e pertinenze, CATEGORIE A1, A8 E A9	0,35%	173,00	
Altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze	0,99%		
Fabbricati abitativi e pertinenze in comodato a parenti e affini in linea retta fino al 2° grado	0,46%		

Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1 (con rendita superiore a 75.000 euro), D/3, D/4, D/6, D/7 (con rendita superiore a 50.000 euro), D/8 (con rendita superiore a 50.000 euro) e D/9.	0,79%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1 (con rendita uguale o inferiore a 75.000 euro), D/7 (con rendita uguale o inferiore a 50.000 euro), D/8 (con rendita uguale o inferiore a 50.000 euro).	0,55%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con rendita uguale o minore a 25.000 euro)	0,0%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con rendita superiore a 25.000 euro)	0,1%		€. 1.500,00
Fabbricati in categoria catastale C1, C3, D2, A10	0,55%		
Fabbricati destinati e utilizzati a scuole paritarie	0,00%		
fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,0%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D/8 e destinati ad impianti di risalita comunque denominati nonché a campeggi	0,46%		
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,95%		

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 ha confermato le agevolazioni IM.I.S. stabilite negli esercizi precedenti con la previsione dei relativi trasferimenti compensativi.

La legge provinciale 17 dicembre 2021 n. 22 (Legge di stabilità provinciale 2022) è intervenuta sugli articoli 5, 7, 8 e 14 della L.P. 14/2014 confermando quanto previsto nei precedenti anni di imposta ed in particolare le aliquote standard che risultano pertanto essere le seguenti:

- 0,55% per i fabbricati inclusi nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2;
- 0,55% per i fabbricati inclusi nella categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 75.000,00=;
- 0,55% per i fabbricati inclusi nelle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 50.000,00=;

- 0,00% per i fabbricati strumentali all'attività agricola di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f) la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 25.000,00=;
- 0,79% per i fabbricati inclusi nelle categorie catastali D1 la cui rendita catastale è superiore ad € 75.000,00=, D3, D4, D6, D7 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, D8 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, D9;
- 0,1% per i fabbricati strumentali all'attività agricola diversi da quelli di cui alla precedente lettera d), e quindi con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale di cui a combinato disposto degli articoli 5 comma 6 lettera d) e 14 comma 6 è confermata in € 1.500,00=;
- 0,35% per le abitazioni principali iscritte nella categoria catastali A1, A8 ed A9. Per i medesimi fabbricati la detrazione di cui all'articolo 5 comma 6 lettera a) è stabilita, per ciascun Comune, nella misura di cui all'Allegato A) come modificato da ultimo con la deliberazione n. 72 dd. 26 gennaio 2018 della Giunta Provinciale;
- 0,00% per i fabbricati destinati ed utilizzati come "scuola paritaria" di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f-bis);
- 0,00% per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale;
- 0,895% per tutti gli altri fabbricati (tranne le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze per le quali l'aliquota è pari allo 0,00%);
- 0,895% per le aree edificabili e le fattispecie assimilate.

Come sopra già evidenziato, il Comune può modificare le suddette aliquote nel rispetto dei limiti previsti dagli articoli 5, 6 e 14 della L.P. 14/2014 ed in particolare può diminuire l'aliquota per l'abitazione principale fino ad azzerarla, ma non aumentarla.

Per i fabbricati strumentali all'attività agricola può variarla tra lo 0% e lo 0,2%.

Per tutti gli altri immobili può fissarla tra lo 0% e l'1,31%.

Con riferimento ai fabbricati strumentali all'attività agricola la disciplina fissa anche una deduzione applicabile alla rendita catastale non rivalutata pari a € 1.500,00 che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Per l'anno di imposta 2026 il Comune stabilisce di confermare le aliquote già approvate come segue:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e assimilati e pertinenze e assimilati (residenti in RSA), escluse categorie A1, A8 e A9	0,00%		
Abitazione principale e assimilati e pertinenze, CATEGORIE A1, A8 E A9	0,35%	173,00	
Altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze	0,99%		

Fabbricati abitativi e pertinenze in comodato a parenti e affini in linea retta fino al 2° grado	0,46%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1 (con rendita superiore a 75.000 euro), D/3, D/4, D/6, D/7 (con rendita superiore a 50.000 euro), D/8 (con rendita superiore a 50.000 euro) e D/9.	0,79%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1 (con rendita uguale o inferiore a 75.000 euro), D/7 (con rendita uguale o inferiore a 50.000 euro), D/8 (con rendita uguale o inferiore a 50.000 euro).	0,55%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con rendita uguale o minore a 25.000 euro)	0,0%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con rendita superiore a 25.000 euro)	0,1%		€ 1.500,00
Fabbricati in categoria catastale C1, C3, D2, A10	0,55%		
Fabbricati destinati e utilizzati a scuole paritarie	0,00%		
fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,0%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D/8 e destinati ad impianti di risalita comunque denominati nonché a campeggi	0,46%		
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,95%		

L'adozione del presente provvedimento rientra nella competenza del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 49, terzo comma, lettera i), del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

A norma dell'art. 12, comma 3, lettere d) della L.P. 14/2014, trovano applicazione anche tutte le norme statali in materia di pubblicità legale e conoscitiva. Ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, convertito con L. 214/2011 come modificato dell'art. 15-bis, comma 1, lett. a), del D.L. 30/06/2019 n. 34 (convertito con L. 58/2019), a decorrere dall'anno di imposta 2020 tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via

telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Il comma 15-bis del medesimo art. 13, dispone inoltre che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della suddetta disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.

A norma dell'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011, convertito con L. 214/2011, a decorrere dall'anno d'imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati al Ministero dell'Economia e delle Finanze, esclusivamente in via telematica.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

richiamata la premessa narrativa e ritenutala parte integrante del presente provvedimento;

vista la L.R. 3 maggio 2018, n. 2 che approva il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige;

visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 di data 20 ottobre 2009, da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 di data 28 aprile 2016;

visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 di data 14 febbraio 2001 e seguenti modificazioni;

visto il Regolamento del Consiglio comunale del Comune di Brentonico, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 di data 23 novembre 2011, modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 di data 8 ottobre 2015 e modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 di data 30 settembre 2024;

vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 di data 8 gennaio 2025 di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e del Documento Unico di Programmazione 2025- 2027;

vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 di data 9 gennaio 2025, con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG) per gli anni 2025-2027, a soli fini contabili;

visto che sulla proposta di deliberazione in discussione è stato espresso il parere favorevole senza osservazioni, reso in forma scritta ed inserito nella presente deliberazione, ai sensi dell'art. 185 del codice degli Enti locali approvato con L.R. n.2/2018:

- in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile del Servizio Tributi e Tariffe della Comunità della Vallagarina;

- in ordine alla regolarità contabile al Responsabile del Servizio finanziario;

valutata l'opportunità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante la necessità di dare immediato corso ai provvedimenti conseguenti, ai sensi dell'articolo 183, Comma 4 del Codice degli Enti locali, approvato con L.R. 2/2018;

con voti favorevoli n. 15, contrari n. 2 (Mauro Dossi, Luca Schelfi), astenuti n. 0, su n. 17 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano.

#### D E L I B E R A

1. di approvare, per quanto esposto nella premessa, le aliquote IM.I.S. per l'anno 2026 come di seguito:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e assimilati e pertinenze e assimilati (residenti in RSA), escluse categorie A1, A8 e A9	0,00%		
Abitazione principale e assimilati e pertinenze, CATEGORIE A1, A8 E A9	0,35%	173,00	
Altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze	0,99%		
Fabbricati abitativi e pertinenze in comodato a parenti e affini in linea retta fino al 2° grado	0,46%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1 (con rendita superiore a 75.000 euro), D/3, D/4, D/6, D/7 (con rendita superiore a 50.000 euro), D/8 (con rendita superiore a 50.000 euro) e D/9.	0,79%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1 (con rendita uguale o inferiore a 75.000 euro), D/7 (con rendita uguale o inferiore a 50.000 euro), D/8 (con rendita uguale o inferiore a 50.000 euro).	0,55%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con rendita uguale o minore a 25.000 euro)	0,0%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con rendita superiore a 25.000 euro)	0,1%		€ 1.500,00
Fabbricati in categoria catastale	0,55%		

C1, C3, D2, A10			
Fabbricati destinati e utilizzati a scuole paritarie	0,00%		
fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,0%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D/8 e destinati ad impianti di risalita comunque denominati nonché a campeggi	0,46%		
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,95%		

2. di dare atto che le aliquote e le detrazioni trovano decorrenza dal 1° gennaio 2026 ai sensi dell'art. 1 comma 169 della L. 27 dicembre 2006, n. 296;
3. di dare atto che per tutti gli altri aspetti riguardanti la disciplina del tributo si rimanda alle norme di legge e al Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS);
4. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, ai sensi e secondo le modalità (in via esclusivamente telematica) di cui dell'art. 13 comma 15 del D.L. n. 201/2011, come convertito dalla L. n. 214/2011 e successive modifiche e integrazioni;
5. di dare evidenza, in applicazione dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/1992 e ss.mm., che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, e giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex artt. 13 e 29 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale

\*\*\*

IL CONSIGLIO COMUNALE, con voti favorevoli n. 15, contrari n. 2, (Mauro Dossi, Luca Schelfi) astenuti n. 0, su n. 17 consiglieri presenti e votanti, espressi in forma palese per alzata di mano, DICHIARA la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 183, comma 4 della L.R. n. 2 di data 3 maggio 2018.

---

Pratica istruita da: Luca Mozzi

---

**Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.**

**Il Presidente del Consiglio  
TOGNI MORENO**

**Il Segretario Comunale  
FEDERICA GIORDANI**

---